Mittente	Loredano Giovan Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	16/12/1639	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	
Incipit	Da un'altra mia consegnata alle Barche		

Contenuto

Loredano presume che l'Aprosio abbia già ricevuta una sua lettera alla quale era unita un'altra lettera capitatagli del sig. [Pier Francesco] Minozzi. Accenna quindi ad un libro (assai probabilmente gli 'Sfogamenti d'ingegno' del Minozzi) che si stamperà quanto prima, ma crede che le 100 copie (richieste dall'autore) si ridurranno a 50 o poco più, e chiede all'Aprosio cosa ne pensi. Lo incarica poi di salutare il padre Spagnuolo (?) [Francisco de Cespedes?] e di comunicargli di sentirsi assai in obbligo con lui. Loredano aggiunge quindi che il suo romanzo 'Adamo' si stampa in 12° [Venezia, Monti e Zenero, 1640] e che sarà di più di 20 fogli "ma aiutato dal carattere e dalla margine". Le sue 'Bizzarrie [academiche]' invece sono state ristampate in Cremona [Belpieri 1640]. Chiude la lettera pressato dalla fretta e dal freddo.

Fonte

G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", CLIII (1994-1995), pp. 358-59 (lettera VII). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano

Compilatore

Giulietti Renato